

# LA MUSICA FRANCO- FIAMMINGA

---

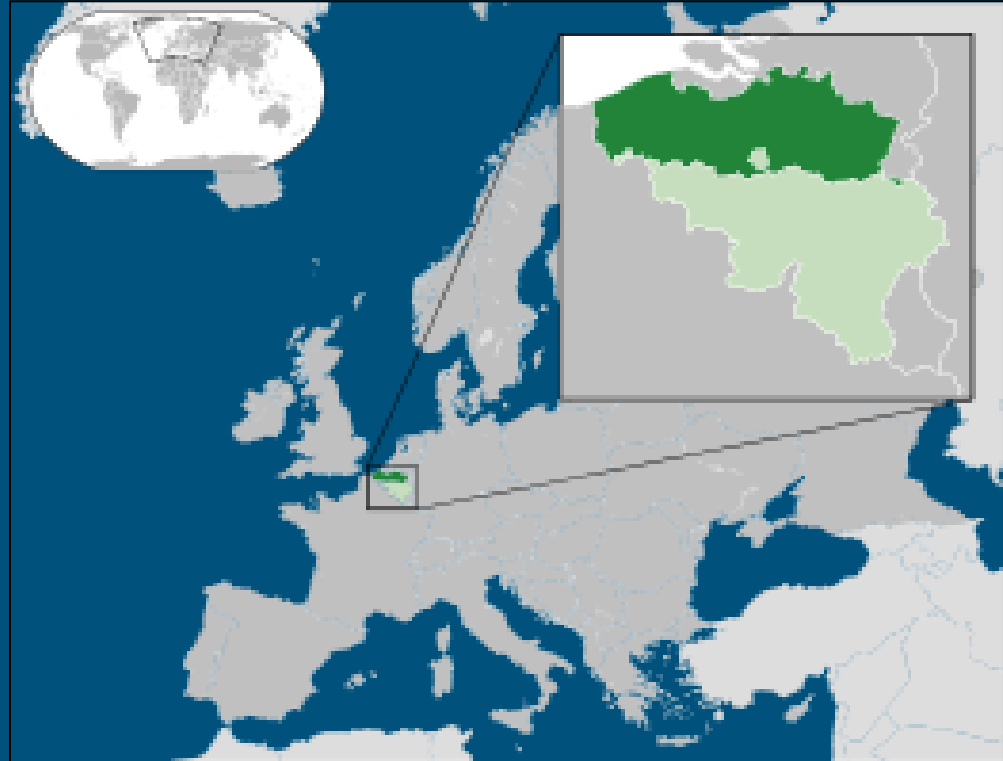
di Giovanni Artifoni, Rizan Mohamed e Naimul Islam



# DOVE NASCE LA MUSICA FRANCO\_FIAMMINGA

---

Nasce nelle Fiandre,  
collocate nel nord Europa  
tra Francia e Belgio, in  
Borgogna e in Francia  
settentrionale



# La musica fiamminga

Tra XV e XVI secolo si diffuse la musica fiamminga nella Francia settentrionale, nella Borgogna e nelle Fiandre. In queste regioni si formarono delle vere e proprie scuole di musica che avevano come centro di sviluppo la cappella della cattedrale cittadina dove erano posizionati i cantori durante le cerimonie religiose



# Scuola franco-fiamminga

La formazione scolastica era molto rigorosa e preparava gli allievi ad una professione, quella di cantore. L'insegnamento avveniva in ambienti ecclesiastici vicini alle cattedrali. Veniva insegnata la polifonia sacra e profana, il canto gregoriano e la composizione. I bambini venivano istruiti dagli otto anni ed erano chiamati i "pueri cantores" fino a che non gli cambiava la voce. Poi dopo lo studio universitario di materie umanistiche gli studenti erano pronti per la professione di cantore



# Diffusione scuola Fiamminga

Appena terminati gli studi, i cantori, i compositori e i maestri di cappella cominciano a viaggiare raggiungendo Italia, Inghilterra, Spagna e molti altri paesi nei quali erano molto apprezzati.

I musicisti fiamminghi iniziarono così a essere richiesti dalle principali corti europee, grazie soprattutto alle loro abilità nella composizione polifonica.

I numerosi viaggi e soggiorni all'estero di questi compositori favorirono la nascita di nuove e innovative forme musicali.

Il contatto con nuove forme musicali di altri paesi contribuì a modificare alcune caratteristiche della musica fiamminga e a far nascere nuove forme di polifonia.



# L'influenza inglese

I musicisti fiamminghi ripresero da quelli inglesi l'uso della triade (cioè un insieme di tre note, una nota qualsiasi più la sua terza e la sua quinta) allontanandosi invece dalle successioni di quarta, quinta e ottava, che vennero “vietate”, perché considerati suoni troppo antichi.



# L'influenza italiana

La musica Fiamminga fu anche influenzata da quella italiana. Nascono così nuove forme di polifonia non solo a carattere sacro ma anche profano strutturate in strofe:

**Frottola:** composizione per un coro a 4 voci, con tema sentimentale e amoroso;

**Villotta:** di origine friulana, poteva essere suonata con strumenti o cantata da 3 o 4 voci;

**Strambotto:** simile alla frottola;

**Canti carnascialeschi:** erano composizioni dedicate al Carnevale e alle feste in maschera.



# Le caratteristiche della musica fiamminga

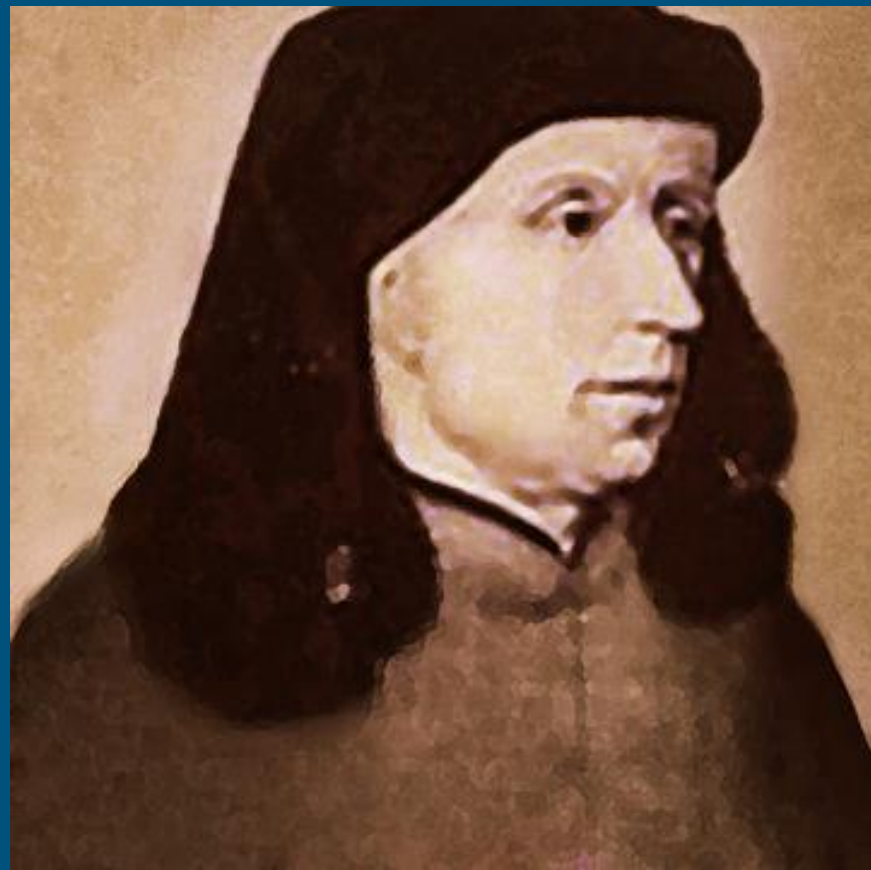
- uso del **contrappunto vocale** (che consiste nell'intreccio simultaneo di più voci) che diventa una tecnica per raggiungere un canto melodico e armonioso
- uso del **canone** è una composizione basata sul contrappunto, caratterizzata da una sovrapposizione su una melodia di una o più imitazioni cioè ripetizioni di frasi melodiche eseguite da voci diverse dalla prima (le voci si rincorrono -stesso tema con ingresso sfalzato - in successione)





# Il mottetto

I compositori della scuola franco-fiamminga furono affascinati inoltre dal mottetto, composizione su cui fecero molte sperimentazioni riguardo l'utilizzo del contrappunto. Per esempio il *Deo Gratias* di Johannes Ockeghem, prevedeva 36 voci.



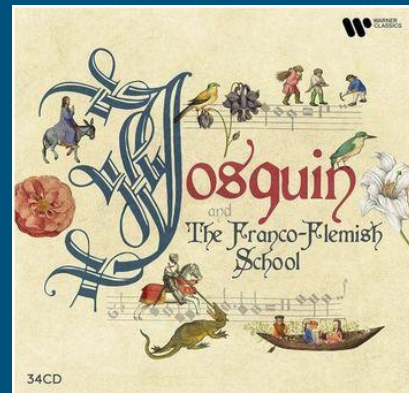
# I maestri franco- fiamminghi

I più importanti maestri di musica franco-fiamminga furono: ***Guillaume Dufay, Adrian Willaert, Josquin Desprez, Jacob Arcadelt, Cipriano De Rore, Orlando di Lasso***



# Il più famoso compositore franco-fiammingo del Rinascimento

Il compositore franco-fiammingo **Josquin Desprez** è una figura di grande importanza nella musica occidentale del Rinascimento. I suoi contemporanei lo consideravano il più grande compositore del suo tempo. Ha composto brani strumentali e vocali, sacri e profani, su testi in latino e nelle lingue locali.



# Guillaume Dufay

I compositori fiamminghi cercarono di innovare diverse forme del passato, tra cui la messa. Grazie a Guillaume Dufay, venne introdotta la messa ciclica: ogni movimento della liturgia (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei) aveva lo stesso tema musicale. Dufay è considerato uno dei più importanti compositori franco-fiamminghi che hanno segnato il passaggio dalla musica medievale a quella rinascimentale

